Gent.mo Dott. Ferrara,
Le invio il progetto da sottoporre all'attenzione di Amministrazioni o portatori di interesse per la specie oggetto della ricerca.

Come descritto nel progetto inviato agli Enti, lo studio in loco è subordinato all'individuazione di aree idonee alla presenza della specie.
Questo implica un primo step che consiste nella localizzazione delle aree per le catture.
Le aree devono avere determinati requisiti tra cui essere pianeggianti con una estensione minima di 10-15 ha e confinanti con boschi o radure boscate.
Le zone all'interno di aree protette sono da preferirsi. Tali aree dovrebbero essere raggiunte con una certa facilità visto che le catture sono svolte nelle ore notturne.
Nelle zone identificate è importante avere una base informativa pregressa della presenza della specie.
Questa è possibile attraverso lo scambio di informazioni con ornitologi del posto, cacciatori e sopralluoghi notturni con faro.
Nel momento in cui tali aree saranno identificate e ci verranno comunicate, sarà nostro compito organizzare un sopralluogo per validare la fattibilità del progetto in loco.

Al progetto possono partecipare inanellatori con patentino A, B, C per i quali verrà organizzato un corso specifico per le tecniche di cattura ed inanellamento della Beccaccia. I corsi (con partecipazione prevista di 6/8 persone), saranno tenuti presso la Tenuta di San Rossore, presso la Tenuta di Castelporziano o in loco nel caso fossero presenti strutture adeguate per lo svolgimento degli stessi.

La partecipazione al progetto prevede due tipologie di Convenzioni con questo Ente che stiamo predisponendo dal lato Amministrativo.
Una convenzione sarà onerosa e una non onerosa.
Quest'ultima consiste in un protocollo di intesa in cui l'ente che partecipa attivamente al progetto mette a disposizione personale (inanellatori) e/o strutture per la creazione della Rete di stazioni di inanellamento.

La Convenzione onerosa implica che l'Ente che partecipa investe una certa cifra per svolgere le attività del progetto nel territorio di pertinenza.
I fondi saranno utilizzati per coprire i costi relativi alle seguenti voci di spesa:
Corsi di specializzazione sulla cattura della specie, rimborso degli inanellatori e collaboratori, acquisto di materiali per le attività di campo, rimborsi per gli esperti per i sopralluoghi ed altre eventuali da concordare.

Nel caso la somma a bilancio dell'Ente interessato sia superiore ai 5000 euro si potrà anche optare per l'acquisto delle radio-satellitari.
Tale cifra corrisponde ai costi vivi del materiale:1 radiosatellitare (3300€) , affitto canale ARGOS per la ricezione del segnale per la durata del progetto, rimborso per gli esperti che provvederanno alla cattura e al marcaggio degli individui.
Purtroppo le regioni centro meridionali hanno dei svantaggi di copertura della ricezione del satellite.Questo implica che il segnale potrebbe essere disturbato fino al momento in cui gli animali radiomarcati passeranno oltre l'area del bacino del mediterraneo nella migrazione di ritorno ai quartieri di riproduzione.
Tra le proposte del progetto c'è la possibilità di utilizzare dei gps datalogger dai costi inferiori alle radio satelliatri e con l'enorme potenzialità di registrare(730€ cad.) costantemente tutti gli spostamenti effettuati dagli individui marcati.

A breve sarà comuqnue inviata una proposta di dettaglio per partecipare economicamente ai diversi aspetti del progetto.

Nel restare a disposizione per qualsiasi informazione, invio i miei

Cordiali Saluti

ps:le invio anche l'articolo sulla caratterizzazione genetica che è uscito quest'anno e che è frutto di ricerche a cui hanno partecipato associazioni venatorie e singoli cacciatori.

Dr Arianna Aradis

ISPRA - Istituto Superiore per la Ricerca e Protezione Ambientale
via Curtatone 3, 00185 Roma
Tel.: 06 5007 4764; Fax: +06 5007 4013

Italian Institute for Environmental Protection and Research
Nature Defence Dept.,
Biodiversity Conservation Service,
Via Curtatone 3, Rome - 00185, Italy,
Ph. (Direct line): +39 06 5007 4764, Fax: +39 06 5007 4013
E-mail: arianna.aradis@isprambiente.it